



Una Chiesa in cammino, che non teme di riformarsi e leggere i segni dei tempi per una testimonianza che si fa gioia e speranza per gli uomini di oggi. La prima Lettera pastorale dell'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, è già a disposizione per la riflessione di tutti, credenti e persone di buona volontà. *Cresce lungo il cammino il suo vigore.*

Delpini sviluppa la sua proposta partendo dalla «consapevolezza di essere la Chiesa in debito verso questo tempo e questo mondo».

Una Lettera pastorale intrisa di ammirazione per il suo predecessore Giovanni Battista Montini, più volte richiamato come esempio da rilanciare e approfondire: «Mentre ci prepariamo alla canonizzazione del beato papa Paolo VI chiedo la sua intercessione perché la sua preghiera ci accompagni. Invito a riprendere la sua testimonianza e a rileggere i suoi testi, così intensi e belli, perché il nostro sguardo su questo tempo sia ispirato dalla sua visione di Milano, del mondo moderno e della missione della Chiesa».

Una Chiesa che si riforma sempre, che non si siede sul già sperimentato, ma che vive pienamente il tempo: «Siamo un popolo in cammino. Non ci siamo assestati tra le mura della città che gli ingenui ritengono rassicurante, nella dimora che solo la miopia può ritenere definitiva». Invita a «pensare e praticare con coraggio un inesausto rinnovamento/riforma della Chiesa stessa», perché «la Chiesa non assolutizza mai forme, assetti, strutture e modalità della sua vita». E ancora: «Non ha fondamento storico né giustificazione ragionevole l'espressione "si è sempre fatto così" che si propone talora come argomento per chiedere conferma dell'inerzia e resistere alle provocazioni del Signore che trovano eco nelle sfide presenti».

«Viviamo vigilando nell'attesa – continua Delpini -. Viviamo pellegrini nel deserto. Non siamo i padroni orgogliosi di una proprietà definitiva che qualche volta, eventualmente, accondiscende all'ospitalità; siamo piuttosto un popolo in cammino nella precarietà nomade. Possiamo sopravvivere e continuare la rischiosa traversata perché stringiamo alleanze, invociamo e offriamo aiuto, desideriamo incontri e speriamo benevolenza. Perciò i pellegrini, persuasi dalla promessa, percorrono le vie faticose e promettenti, si incontrano con altri pellegrini e si forma un'unica carovana: da molte genti, da molte storie, da molte attese e non senza ferite, non senza zavorre».

L'Arcivescovo affronta il tema della ricchezza anche ecclesiale che nasce dal dialogo di popoli e persone presenti a Milano e in Diocesi: «La Chiesa si riconosce "dalle genti" non solo perché prende coscienza della mobilità umana, ma, in primo luogo, perché, docile allo Spirito, sperimenta che non si dà cammino del Popolo di Dio verso il monte dell'alleanza

LETTERA PASTORALE
PER L'ANNO 2018-2019

MARIO DELPINI
ARCIVESCOVO DI MILANO

CRESCERE

lungo il cammino
il suo vigore

*Il popolo in cammino
verso la città santa,
la nuova Gerusalemme*



piena se non dove, nel camminare insieme verso la medesima mèta, si apprende a camminare gli uni verso gli altri. L'incontro, l'ascolto, la condivisione permettono di valorizzare le differenze, lo specifico di ciascuno, impongono di riconoscere i doni ricevuti dalla tradizione di ciascuno».

Mettendo da parte paure, incomprensioni e muri che oggi sembrano prevalere nel dibattito pubblico: «Non si può immaginare perciò che il popolo in cammino viva di nostalgia e si ammali di risentimento e di rivendicazioni, perché proprio per questo si è deciso il pellegrinaggio, per uscire da una terra straniera e da una condizione di schiavitù». Perciò «ci facciamo compagni di cammino di fratelli e sorelle che incontriamo ogni giorno nella vita; uomini e donne in ricerca, che non si accontentano dell'immediato e della superficie delle cose».

In questo contesto i cristiani si devono porre con la «predisposizione degli animi», che «significa la disponibilità a percorsi di riflessione, preghiera, iniziative e significa rinnovata docilità al vento amico dello Spirito che spinge al largo, cioè all'audacia e alla fermezza, alla pazienza e alla sapienza per delineare i tratti della Chiesa cattolica».

Un'attenzione particolare l'Arcivescovo la dedica ai giovani, nell'anno nel quale si celebra il Sinodo dei vescovi voluto da papa Francesco: «È tempo, io credo, di superare quel senso di impotenza e di scoraggiamento, quello smarrimento e quello scetticismo che sembrano paralizzare gli adulti e convincere molti giovani a fare del tempo della loro giovinezza un tempo perso tra aspettative improbabili, risentimenti amari, trasgressioni capricciose, ambizioni aggressive: come se qualcuno avesse derubato una generazione del suo futuro. La complessità dei problemi e le incertezze delle prospettive occupazionali non bastano a scoraggiare i credenti».

Delpini invita a una cura particolare alla Messa domenicale, in particolare nell'annuncio della Parola, a una spiritualità alimentata dalla preghiera: «Non si può essere ingenui o affidarsi all'emotività nell'accostarsi a quel libro straordinario che è la Sacra Scrittura. È quindi necessario che l'insegnamento catechistico, la predicazione ordinaria, il riferimento alla Scrittura negli incontri di preghiera, nei percorsi di iniziazione cristiana, nei gruppi di ascolto, negli appuntamenti della Scuola della Parola siano guidati con un metodo e condotti con sapienza. Ma la guida del metodo deve essere adeguata agli interlocutori e soprattutto deve aiutare a riconoscere nella Sacra Scrittura quell'offerta di luce, di forza, di gioia, che viene dalla potenza della Parola di Dio».



CATECHESI per l'anno 2018/2019

per il nuovo anno è prevista una variazione degli appuntamenti di Catechesi per i Sacramenti
il **lunedì** si terranno gli incontri per 3^a e 4^a elementare - il **mercoledì** gli incontri per 1^a e 2^a elementare
l'orario è il solito

23 LUNEDÌ - santa Brigida, patrona d'Europa

* 8:30 S. Messa (+ don Serafino Sirtori)

24 MARTEDÌ -

* 8:30 S. Messa

25 MERCOLEDÌ - san Giacomo, apostolo

* 9:30 S. Messa (+ Brambilla Ambrogio e Linda - - Crippa Carlo)

* **20:45** **incontro per adolescenti, 18enni e giovani**

26 GIOVEDÌ - santi Gioacchino e Anna, genitori della Beata Vergine Maria

* 8:30 S. Messa

27 VENERDÌ -

* 8:30 S. Messa

28 SABATO -

* **16:30** **SPORTELLO CARITAS presso la casa parrocchiale**

* **17:00** **S. Confessioni, in chiesa**

* 18:00 S. Messa domenicale vigiliare (+ Colombo Giulia - - Cogliati Laura - - Valagussa Elena, Felice, Pietro e Bambina)

29 DOMENICA - decima dopo Pentecoste

* 8:00 S. Messa (+ Colombo Giuseppe, Anna, Armando, Onorina e Emilio)

* 10:30 S. Messa (+ Valagussa Celestina e Ersilio - - Biraghi maria Elvira)

* **15:30** **nella cappella dell'oratorio: recita del Rosario**

30 LUNEDÌ - san Pietro Crisologo

* 8:30 S. Messa (i.o. 55° anniversario di Matrimonio di Sandra e Luigi)

31 MARTEDÌ - sant'Ignazio di Loyola

* 8:30 S. Messa

1 agosto MERCOLEDÌ - sant'Alfonso Maria de' Liguori

PERDONO D'ASSISI

da mezzogiorno del **1° agosto a tutto il giorno successivo**
è possibile acquistare **l'indulgenza della Porziuncola una volta sola**,
visitando una chiesa parrocchiale o una chiesa francescana e recitando il "Padre nostro" e il "Credo".

Occorre anche confessarsi e comunicarsi, pregando secondo l'intenzione del Papa

* 9:30 S. Messa (+ Gadda Giulia e sorelle - - Brivio Gabriele)

* **20:45** **incontro per adolescenti, 18enni e giovani**

2 GIOVEDÌ - san'Eusebio di Vercelli

* 8:30 S. Messa

3 VENERDÌ - **primo del mese**

* 8:30 S. Messa, segue **ADORAZIONE fino alle ore 9:30**

4 SABATO -

* **16:30** **SPORTELLO CARITAS presso la casa parrocchiale**

* **17:00** **S. Confessioni, in chiesa**

* **17:00** **ESPOSIZIONE DELL'EUCARISTIA: ADORAZIONE fino alle ore 18:00**

* 18:00 S. Messa domenicale vigiliare (+ Graziano Angela e Montesano Anna)

5 DOMENICA - undicesima dopo Pentecoste

* 8:00 S. Messa (+ fam. Corneo Giovanni)

* 10:30 S. Messa (+ Colicchio Ugo)

* **15:30** **nella cappella dell'oratorio: recita del Rosario**